

ANNO ACCADEMICO 2020-2021

**BILANCIO
DI
MISSIONE**

*A cura del Consiglio di Amministrazione
del Collegio Universitario Gregorianum*

Padova - Giugno 2022

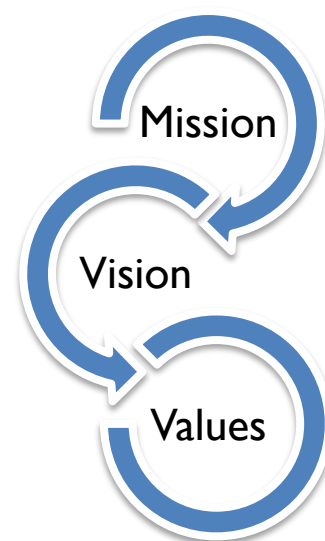
Sommario

1. <i>Living Education: Vision e Mission</i> del “Gregorianum”	3
2. Identità, organigramma e <i>stakeholders</i>	6
3. Il tesoro formativo del “Gregorianum”: l’organizzazione interna degli studenti.....	8
4. Una missione lunga quasi 60 anni.....	10
5. <i>Life skills</i> e <i>Spiritual Counseling</i>	15
6. Dalla “ <i>Laudato Si</i> ” all’Agenda 2030 dell’ONU: il “Gregorianum” e i “ <i>Sustainable Development Goals</i> ”	19
7. L’impronta sociale e ambientale del “Gregorianum” nell’Anno Accademico 2020-2021	22
8. Analisi dell’esperienza educativa.....	26
9. Bibliografia	33

Si ringraziano in particolare i dott. Paolo Barigelli, Simone Carmine, Riccardo Fabbri, Cosimo Maceria e Federico Pini che in collaborazione con la Direzione del “Gregorianum” hanno curato la redazione di questi materiali per conto del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Gregorianum”.

I. Living Education: Vision e Mission del “Gregorianum”

Come offrire agli studenti e alle studentesse universitari un'esperienza culturale e di vita di valore, tenendo conto della necessità di corrispondere in maniera attuale e adeguata a una realtà in continuo e profondo cambiamento, è la domanda che guida lo sforzo del collegio universitario “Gregorianum” nel portare avanti quotidianamente la sua offerta formativa. La funzione più significativa che un collegio universitario, dando solo per un momento per scontata l'offerta residenziale, può svolgere oggi è quella di essere complementare al ruolo dell'Università. Se l'Università ha per obiettivo la formazione di una classe professionale e dirigente preparata, strutture come i collegi devono mirare ad ampliare l'offerta formativa dell'Università. I progetti educativi specifici che i collegi realizzano possono accompagnare e integrare la formazione universitaria, contribuendo alla crescita intellettuale e umana degli studenti e delle studentesse in un momento della loro vita in cui il ruolo della famiglia è destinato necessariamente a ridursi.



Il collegio universitario “Gregorianum” di Padova, fondato nel 1963, nei suoi primi sessant'anni di storia ha incarnato questa volontà di integrare e ampliare la formazione universitaria. Per farlo ha concretizzato, nel corso dei decenni, la sua **vision** in forme concrete capaci di rispondere alle esigenze educative dei giovani universitari in un mondo in cambiamento. Quando parliamo di visione in un'organizzazione intendiamo esplicitare gli scopi più alti che essa si propone di raggiungere, cioè quello che intende offrire ai propri interlocutori interpretando le loro aspirazioni. Tale sintesi non è un esercizio fine a se stesso, ma agisce sul futuro dell'organizzazione stessa, fissandone gli obiettivi e disegnando una previsione. In tale prospettiva, facendo propri gli insegnamenti di San Gregorio Barbarigo, il collegio universitario “Gregorianum” aspira a essere uno **spazio**, vocato a promuovere quella **living education**, citata anche nel suo motto, in cui il sapere accademico sia arricchito da competenze trasversali, ispirate ai **valori** cristiani, per uno sviluppo armonico della **persona**, finalizzato alla costruzione di una **società** giusta, attraverso la testimonianza e il **dialogo**.

Tale visione per essere implementata deve trovare corpo in una missione concreta, precisa e attuabile. La **mission** di un'organizzazione è la traduzione, infatti, in concetti pratici della sua visione. Essa agisce nel presente e tiene conto del contesto attuale in cui l'organizzazione opera per rendere reale la sua visione. La missione esprime, quindi, gli elementi distintivi dell'azione dell'organizzazione e le peculiarità che le permettono di differenziare la proposta rispetto agli altri soggetti. Pertanto, per poter conseguire l'integrale formazione della persona il collegio universitario “Gregorianum” promuove:

- **L'ospitalità** ai propri studenti corredata da tutti quei servizi che rendono il collegio come uno spazio ideale per lo studio e la vita universitaria: la residenzialità è intesa come presupposto della proposta educativa;
- il supporto sia accademico che personale iscritti in un **progetto personalizzato per ogni studente** che lo aiuti a raggiungere i risultati più adeguati alle proprie aspirazioni;
- attività di **formazione integrativa e complementare** rispetto quella accademica per stimolare il conseguimento di competenze trasversali;
- la partecipazione alla **vita comunitaria** incoraggiando le attività culturali, sportive e ricreative proposte dagli studenti;
- una **prospettiva internazionale**, grazie alla compresenza di studenti stranieri e iniziative volte a favorire la mobilità degli studenti e gli scambi culturali
- la **proposta spirituale** rivolta sia agli studenti cristiani sia a quelli di altre religioni, in una dimensione di ascolto della propria coscienza e di allargamento dell'orizzonte di senso, propria di ogni attività di ricerca umana.

L'offerta formativa ed educativa del collegio ha quindi una propria specificità quando mira ad affrontare la sfida della complessità che la società di oggi ci pone, che richiede una capacità nuova di esercitare il proprio senso critico, di giudizio della realtà e di discernimento nella scelta individuale.

Il collegio costituisce per gli studenti una straordinaria occasione di anticipazione dei temi futuri della propria vita personale e professionale, un laboratorio e una palestra in cui sperimentare ed esercitare le regole della convivenza e delle relazioni sociali e i criteri necessari all'esercizio delle professioni, grazie all'interdisciplinarietà dell'ambiente e alla ricchezza culturale di una comunità intellettuale vivace. I destinatari primi di questa missione sono, pertanto, studenti, studentesse ed i giovani ricercatori e ricercatrici, ai quali il "Gregorianum" guarda non come generiche "risorse" o come "numeri" di un sistema formativo, ma come persone umane, mirando a creare le condizioni ideali per permettere a ciascuno di loro, nella diversità del proprio vissuto, dei propri ideali e delle proprie aspirazioni, non solo di coltivare i propri naturali talenti ma di crescere come persone, scoprendo e sperimentando la ricchezza di autentiche e profonde relazioni umane.

In tale sforzo, il "Gregorianum" fa della sua ispirazione etica e religiosa un pilastro della propria attività formativa, fondando il proprio agire sulla condivisione dei principi etici della morale cristiana. La "differenza" cristiana che distingue il collegio "Gregorianum" risiede nel modo e nelle finalità in cui la laicità - non intesa in termini di laicismo - delle motivazioni del collegio viene interpretata dagli studenti e dal collegio stesso, come istituzione sociale e culturale. La differenza cristiana, che è anche la differenza del "Gregorianum" e dei suoi studenti e studentesse, consiste proprio in questa laicità generosa e aperta agli altri, che agisce nella fede del comandamento fondamentale dell'amore: "ama il prossimo tuo come te stesso" (Mc 12,29-31). Di questa laicità "differente" il collegio e suoi presenti e passati ospiti danno testimonianza ogni giorno, sia all'interno del collegio, nelle relazioni tra gli studenti, sia all'esterno, con una presenza viva e utile all'interno dell'Università, delle loro famiglie, delle loro Parrocchie e di tutte le diverse realtà sociali di cui fanno parte. Questa laicità "differente" contraddistingue oggi nel loro lavoro e nella loro presenza nella società gli oltre mille laureati che sono usciti dal collegio in quasi sessant'anni di storia. Questa "differenza" è il valore che il collegio "Gregorianum" può offrire oggi ai propri

studenti e studentesse, all'Università, alla città di Padova ed anche alla Diocesi di Padova, di cui il collegio vuole essere un interlocutore attivo e propositivo e uno strumento utile per la definizione e l'attuazione delle iniziative di carattere culturale e pastorale che la stessa Diocesi di Padova intende sviluppare. Coerentemente con questa impostazione, il "Gregorianum" incoraggia l'assunzione di responsabilità del giovane cittadino nei confronti dell'altro, sia questi il compagno di studi, la famiglia, la società civile, promuovendo la gestione partecipata delle attività interne del collegio, l'affermazione del senso di comunità in opposizione alla tentazione individualistica, oltre alla formazione culturale.

2. Identità, organigramma e stakeholders

● **Identità**

Il collegio universitario “Gregorianum” è gestito dall’ente ecclesiastico di fondazione di religione denominato “Gregorianum”, con sede in Via Marcel Proust n. 10, eretto con decreto vescovile in data 8 settembre 1963, civilmente riconosciuto con decreto Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, registrato alla Corte dei conti in data 26 agosto 1964, reg. n. 185 fol. n. 55.

La fondazione vuole essere segno concreto della rilevanza che la Chiesa di Padova attribuisce al mondo universitario e in particolare all’Ateneo patavino e riconoscimento che dal dialogo tra le due istituzioni possa scaturire un reciproco arricchimento in risposta alle esigenze di intelligenza, competenza e ricerca di senso che la complessità della società contemporanea richiede.

● **Organigramma**

- *Presidente: Malaguti Massimo (di nomina vescovile)*
- *Consiglio di Amministrazione:*
 - *Bottecchia Domenico (di nomina vescovile)*
 - *Fauro Stefano (di nomina vescovile)*
 - *Gnesotto Francesco (di nomina vescovile)*
 - *Gozzi Giovanni (di nomina vescovile)*
 - *Del Maschio Fernando (presidente pro tempore AAG Onlus)*
 - *Pierobon Simone / Fratianni Virginio (rappresentante studenti)*
- *Direttore: Alberto Scarpis (nominato dal CdA)*
- *Assistente Spirituale: don Giulio Osto (di nomina vescovile)*
- *Tutors*
 - *Bellotto Federico (Ingegneria Elettrica)*
 - *Carmine Simone (Filosofia/Economia)*
 - *Derobertis Vincenzo (Ingegneria Informatica)*
 - *Maceria Cosimo (Giurisprudenza)*
 - *Mazzocco Alberto (Ingegneria Meccanica)*

● **Stakeholders**

Per un’istituzione come il “Gregorianum” è fondamentale il rapporto di *accountability* con amici, sostenitori e benefattori e più in generale con tutti quei portatori di interesse (*stakeholder*) istituzionali e privati, interni ed esterni che credono in quello che facciamo e in quello che siamo.

- gli studenti;
- le famiglie degli studenti
- la comunità degli ex-Allievi;
- la Chiesa di Padova
- l’Università di Padova
- la Città di Padova

- le realtà culturali, economiche, professionali, istituzionali e religiose del territorio;
- le istituzioni e i finanziatori pubblici
- i donatori privati
- i volontari
- i fornitori di beni e servizi

3. Il tesoro formativo del “Gregorianum”: l’organizzazione interna degli studenti

La peculiarità strutturale che caratterizza il Gregorianum è l’Organizzazione Interna degli Studenti. Infatti, l’organigramma di un collegio universitario è più o meno simile in ogni realtà che offre una residenzialità universitaria. Il Gregorianum, invece, fin dal suo inizio, ha sempre messo al centro il protagonismo degli studenti. Sono in particolare due i riferimenti teorici e pratici che danno forma alla *living education* costituita dall’interazione organizzata degli studenti: i colloqui di ammissione e il Regolamento dell’Organizzazione Interna degli Studenti.

• I colloqui di ammissione

Al Gregorianum non si accede solamente chiedendo ospitalità, ma attraverso una selezione costituita da alcuni colloqui. I colloqui sono, di solito, cinque: 1) Presidente della Fondazione; 2) Direttore Gregorianum; 3) Assistente Spirituale Gregorianum; 4) Docente universitario dell’area disciplinare del candidato e infine, 5) Studenti del Gregorianum.

Anche gli studenti del Gregorianum sono chiamati a prendere parte alle ammissioni dei potenziali nuovi studenti, pertanto il protagonismo degli studenti prende forma in un momento importante della creazione della nuova comunità. Il loro coinvolgimento ha una duplice funzione: oltre a mettere in luce aspetti della personalità dei candidati che difficilmente emergerebbero negli altri colloqui, costringe gli studenti, nel momento in cui sono responsabilmente chiamati a formulare una valutazione su un loro pari, a riflettere seriamente e collegialmente su quali debbano essere i valori fondamentali per cui ammettere o respingere un nuovo membro della comunità.

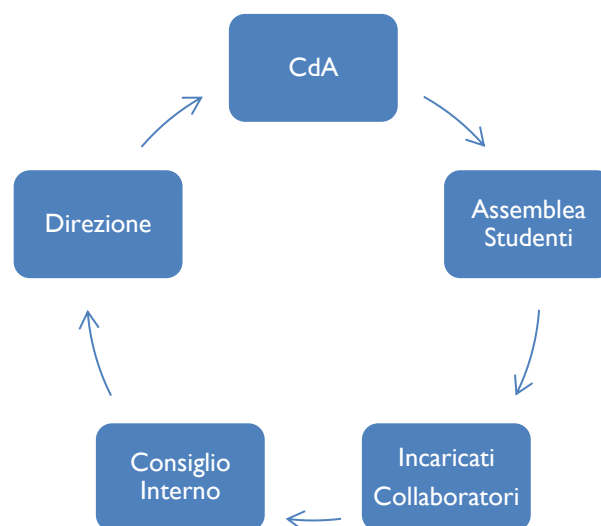
• Il Regolamento dell’Organizzazione Interna degli Studenti

La vita degli studenti è organizzata, in molti suoi aspetti, a partire dal *Regolamento dell’Organizzazione Interna degli Studenti* che descrive le forme e le strutture della loro partecipazione:

1. Assemblea degli Studenti
2. Presidente dell’Assemblea degli Studenti
3. Presidente degli Studenti
4. Consiglio Interno: Presidente, una matricola, uno studente di 2°, 3°, 4° anno
5. Incaricati delle attività interne
6. Collaboratori degli incaricati

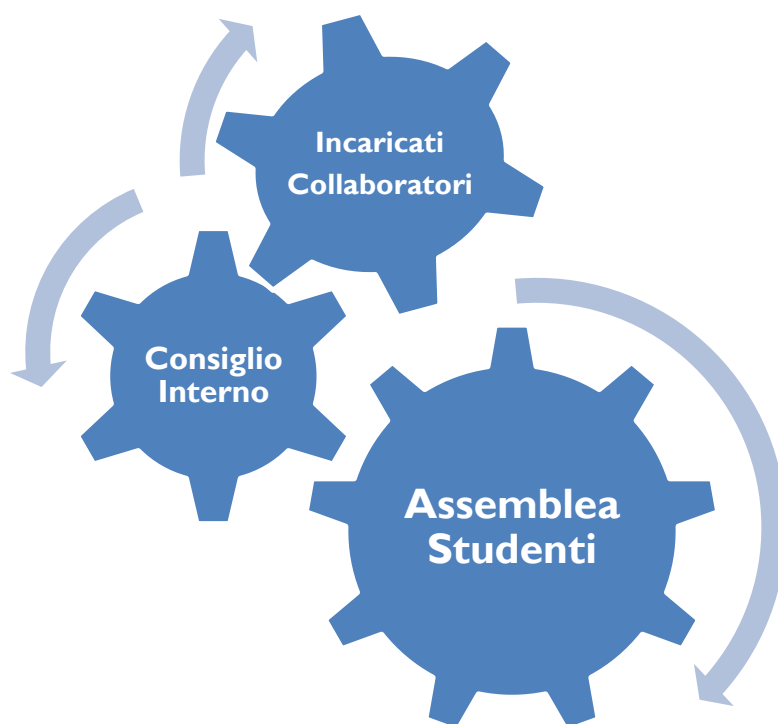
Questo regolamento è stato scritto dagli studenti e viene di volta in volta aggiornato con procedure democratiche.

Nell’anno accademico 2020-2021 sono stati eletti i seguenti gruppi di incaricati e collaboratori,



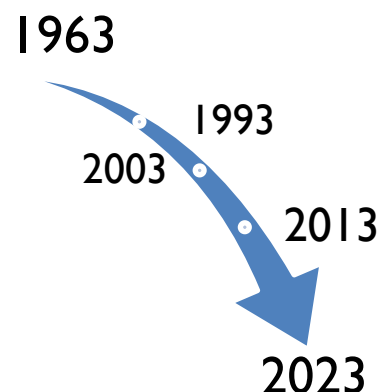
cercando di far sì che ogni studente trovasse – secondo le sue inclinazioni – un ruolo all'interno dell'organizzazione.

- *Incaricato "FAB" (cassa interna studenti)*
- *Animazione Liturgica. Rapporti con pastorale universitaria, animazione messa, organizzazione ritiro, proposte per gruppi biblici, coro (4 studenti).*
- *Sala Stampa. Acquisto abbonamenti, gestione turni acquisto quotidiani, riordino sala lettura, catalogazione e archiviazione arretrati (3 studenti).*
- *Cultura. Proposta e gestione conferenze, pubblicità eventi Greg, gestione impianto audio e video aula magna, gestione prestiti dischi e CD, gestione TV e abbonamenti, organizzazione cineforum, proiezioni aula magna, organizzazione gite e mostre (4 studenti).*
- *Sport. Gestione sala palestra e ping-pong, gestione campi esterni e relazione con scuola tennis, partecipazione e organizzazione tornei (3 studenti)*
- *Biliardo. Tutela della sala biliardo (2 studenti)*
- *Bar. Gestione bar interno, supporto catering eventi (9 studenti).*
- *Aula Informatica. Gestione rete & Wi-Fi, gestione aula informatica (3 studenti).*
- *Biblioteca. Catalogazione biblioteca, gestione prestiti, cucitrice e rilegatrice, fotocopiatrice (4 studenti)*
- *Social Media. Servizio fotografico e video agli eventi del Greg, manutenzione sito internet, cura piattaforme social (4 studenti)*
- *Servizi Gestione cucinino, lavanderia, auto, attrezzi e mausoleo (6 studenti).*
- *Customer Care. Raccolta opinioni e proposte sui servizi offerti dal collegio: servizio mensa, servizio pulizie e manutenzione, corsi interni (3 studenti).*
- *Nuovi Stili Di Vita. Gestione rifiuti, cura delle piante, progetti solidali, risparmio energetico (3 studenti).*



4. Una missione lunga quasi 60 anni

L'idea di dare vita ad un'istituzione, atta a raccogliere universitari che, nell'impegno quotidiano dello studio, fossero disponibili a far propri gli ideali formativi, culturali e religiosi della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Fuci) – allora guidata e ispirata da mons. Franco Costa - era viva da ben prima della concreta realizzazione del Gregorianum. Già nel febbraio 1958 veniva redatta dalla Presidenza Nazionale della Fuci guidata da Carlo Maria Gregolin una “Nota per la istituzione in Padova di una ‘Scuola Normale Cattolica’” in cui si delineano chiaramente le necessita formative del cattolicesimo italiano, gli obiettivi strategici da perseguire e gli strumenti operativi per realizzarli.



Queste idee trovarono sua attuazione in Padova per la concorde volontà della Fuci e la pronta accoglienza di mons. Girolamo Bortignon, vescovo della diocesi, il quale nella nota sensibilità verso la gioventù studentesca colse subito la validità dell'iniziativa, confermando la disponibilità della Chiesa di Padova ad accogliere il progetto. Si decise di chiamare l'Opera con il nome di “Collegio Universitario Gregorianum”: “Collegio”, non pensionato o residenza e tantomeno albergo; “Universitario”, per l'esperienza di stile e di vita offerta a studiosi dell'università; “Gregorianum” in omaggio al grande e dotto san Gregorio Barbarigo, vescovo di Padova nel sec. XVII. Come ricorda don Ivo Sinico, co-fondatore del “Gregorianum”, assistente spirituale e vera e propria anima del collegio per oltre quarant'anni, si volle farne “né un albergo, né un pensionato, ma uno spazio per una proposta: affiancare persone laureate ai ragazzi in un metodo che li immettesse in un percorso virtuoso: da studenti a studiosi”. Il progetto venne affidato a Giulio Brunetta per volontà dello stesso mons. Bortignon, grato per quanto l'ingegnere aveva dato con generosità nella costruzione dell'Opera della Provvidenza di sant'Antonio. La costruzione iniziava il 16 maggio 1962, con la posa della prima pietra, e permetteva l'ingresso dei primi allievi già il 10 ottobre 1963 per l'Anno Accademico 1963-1964.

Il collegio comprendeva allora una sessantina di stanze singole per studenti e dottorandi, sale di soggiorno e di studio, mensa, attrezzature sportive. L'architettura si conforma alla semplicità delle linee “brunettiane”: il rivestimento in cotto ed i serramenti con ante scorrevoli fanno da contrappunto alla modularità delle facciate. All'interno, sia all'ingresso che nell'aula magna, gli inconfondibili affreschi di vita padovana di Fulvio Pendini.

Al di là della struttura, quello che ha da sempre contraddistinto e informato lo spirito del “Gregorianum” è la formazione integrale dell'uomo, inteso come **cittadino**, bravo **professionista** e buon **cristiano**. Tale spirito gregoriano si è fondato da sempre su **quattro pilastri**.

- **Il metodo di studio.** Nella vita di ognuno vi sono dei momenti in cui occorre “prendere il largo”, ossia staccarsi dalle nostre sicurezze, dalle nostre abitudini, dal proprio alveo familiare e di amicizie per maturare ed irrobustire la propria personalità. Al “Gregorianum” il metodo

si fonda proprio su questo assunto: il collegio accoglie infatti ragazzi e ragazze che si vedono costretti a prendere il largo, distaccandosi da famiglia e amicizie consolidate, spesso per parecchi mesi l'anno, e ritrovandosi a vivere in un ambiente diverso con altri ragazzi che come loro hanno intrapreso un percorso di studio universitario, per comprendere che “la vita universitaria non è solo un luogo, è anche un ambiente, una mentalità” e così passare “da studenti a studiosi”, cui vengono richiesti onestà nell'applicazione quotidiana, la serietà del metodo di studio e l'umiltà della ricerca per la carità dell'intelletto.

- **Lo stile di vita comunitario.** Il “Gregorianum” è la cosa più lontana dallo stereotipo di un collegio: le ragazze e i ragazzi sono infatti inseriti in un ambiente in cui sperimentano valori “reali” che si porteranno dietro per tutta la vita. Al “Gregorianum” nessuno trova porte chiuse, nessuno trova chi rifiuti di prestare aiuto né tantomeno chi non voglia condividere un'esperienza o un sapere. Tutto il collegio è intriso di spirito comunitario, favorendo in tal modo la nascita di sincere amicizie. Accanto a questo, gli studenti hanno una loro organizzazione interna - con un Presidente e un Consiglio Interno eletti democraticamente da un'Assemblea di cui fanno parte e in cui possono votare i soli studenti - che scandisce i ritmi della vita comunitaria e cura l'organizzazione delle varie Attività Interne (dall'animazione liturgica alla sala sport, dall'acquisto di giornali e riviste per l'emeroteca all'organizzazione di incontri ed eventi culturali). E' proprio questo il cuore pulsante dello stile gregoriano che contraddistingue il collegio a partire dalla fondazione e sino ad oggi.
- **La più ampia libertà di crescita personale,** per stimolare quella responsabilità indispensabile per impostare una relazione educativa significativa con giovani adulti, quali sono gli studenti universitari, nello stile che ha caratterizzato anche i circoli fucini fin dalla fondazione della Federazione.



- **La testimonianza nella professione e nella società dopo la laurea.** Dal 2003 è attiva l'Associazione ex-Allievi del collegio universitario Gregorianum /AAG onlus), sorta per dare veste istituzionale al motto “*Gregoriano una volta, Gregoriano per sempre*” che caratterizza il collegio. La sua attività si sostanzia nel finanziamento di borse di studio per studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi economici, basate sull'ISEE e sul coefficiente di merito, e nel facilitare il contatto tra gli attuali studenti e la rete degli alumni, sia a fini di formazione che di inserimento nel modo del lavoro dopo la laurea. Numerose sono infatti le testimonianze sulla propria attività scientifica e professionale che gli ex-allievi portano agli attuali ospiti del collegio in conferenze ed incontri pubblici oltre che in colloqui con singoli o gruppi più ristretti in occasione del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel 2013 il “Gregorianum” ha festeggiato l'anniversario dei 50 anni dalla fondazione e contestualmente ha avviato un cantiere per rivedere ed aggiornare la propria proposta formativa.

La riflessione è stata ampia e ha coinvolto nel confronto le migliori esperienze a livello nazionale nell'ambito del convegno **“In Collegio - per crescere come uomini, professionisti e cristiani”** che si è svolto sabato 25 ottobre 2013. Le sessioni sono state tre.

- *“I collegi universitari, luogo di dialogo tra università ed impresa - l'esperienza del Collegio di Milano”*¹. Grazie alla multidisciplinarietà delle competenze che raccolgono, alle relazioni che si instaurano tra le loro mura, all'omogeneità degli obiettivi che caratterizzano gli studenti che selezionano, i collegi universitari possono costituire un terreno fertile in cui impiantare alcune iniziative utili ad avvicinare il mondo dell'impresa a quello dell'università. In collegio, non solo è possibile impartire a gruppi di studenti, seppur ristretti ma particolarmente motivati, una formazione orientata al “business” che sia complementare a quella tecnico-scientifica fornita dal curriculum universitario, è anche possibile sperimentare sul campo le attitudini degli studenti sostenendo e incoraggiando progetti di collaborazione individuali o di gruppo con le aziende. Il confronto con esperienze consolidate di altre istituzioni ci guiderà nel discernimento della via migliore da intraprendere per arricchire il percorso formativo dei nostri studenti, nella consapevolezza dei contesti e dei limiti propri di ogni struttura.
- *“I collegi universitari, luogo di formazione degli uomini di oggi e dei cittadini di domani - l'esperienza del Collegio Augustinianum”*². La residenzialità che caratterizza la vita universitaria all'interno dei collegi è un presupposto che mette a disposizione dei suoi studenti uno spazio di crescita in cui potenziare in maniera impalpabile ma efficace quelle competenze trasversali di tipo relazionale la cui importanza è spesso trascurata, ma che

¹ Relatori: Stefano Blanco (direttore del Collegio di Milano), Enrico Mattiazzi (ingegnere, ex allievo del “Gregorianum” e del Collegio di Milano), Guglielmo Bedeschi (imprenditore, presidente dell'Associazione Amici dell'Università di Padova); presiede: Francesco Gnesotto (prorettore vicario dell'Università di Padova, professore ordinario di Elettrotecnica, consigliere Fondazione Gregorianum).

² Relatori: Saverio Gentile (direttore del Collegio Augustinianum), Daniele Clarizia (presidente dell'Associazione Agostini Semper), Giorgio Cavazza (presidente dell'Assemblea degli studenti, del Collegio Augustinianum); presiede: Giuseppe Micheli (professore ordinario di Storia della Filosofia, Università di Padova – delegato del rettore per la didattica, ex-allievo ed ex Direttore collegio Gregorianum)

sono in grado fornire un abito mentale oggi sempre più imprescindibile per un efficace adattamento al mondo del lavoro, alla complessità del reale, a contesti sempre più internazionali. Il confronto aperto con persone impegnate nello studio di diverse discipline, provenienti da diverse parti d'Italia e del mondo e di ceti sociali ed età differenti (studenti, laureati, ricercatori, educatori) avviene quotidianamente all'interno di quella società in miniatura che è il collegio e fornisce di per sé uno strumento molto efficace con cui la persona può misurare le proprie doti, sperimentandosi, mettendosi in gioco, arricchendo il proprio bagaglio di competenze.

- *“I collegi universitari, luogo di pastorale della cultura - le modalità di annuncio della Parola alla prima generazione incredula”³. A partire dalla nitida fotografia della realtà giovanile del Nordest scattata dall'indagine sociologica «C'è Campo? Giovani, Spiritualità e Religione» cercheremo di capire meglio quella che a prima vista potrebbe apparire come una “generazione incredula”, per individuare gli strumenti più idonei ad accompagnare gli studenti con cui viviamo in collegio nella maturazione interiore, negli impegni che la vita pone innanzi e anche nell'esperienza della fede. Al fine di riavvicinare il vissuto quotidiano e le idee ed i valori acquisiti nelle discipline studiate all'università a quella visione più ampia dell'esistenza che è necessaria per una autentica realizzazione della persona, sono richiesti modelli e linguaggi rinnovati: il giovane studente universitario, per sua natura, tende a sperimentare su di sé in maniera particolarmente sensibile questa frattura e interpella la Chiesa alla ricerca di una sintesi portatrice di senso.*

Le conclusioni di questa riflessione hanno portato alla redazione del nuovo **statuto** della Fondazione “Gregorianum” approvato il 13 giugno 2015 dal Vescovo Antonio Mattiazzo. Su indicazione del delegato per la pastorale universitaria della Diocesi, il nuovo statuto includeva anche gli adeguamenti per poter concorrere ai bandi per il cofinanziamento della ristrutturazione dei collegi universitari istituiti con la legge 338/2000 e l'eventuale accreditamento al MUR tra i collegi di merito.

Possiamo sintetizzare dicendo che il collegio si propone di offrire agli studenti un ambiente di crescita accademica, culturale, professionale, umana e spirituale che va oltre la mera residenzialità. Questa si configura piuttosto come uno strumento educativo al servizio della formazione integrale della persona, con una forte attenzione al coinvolgimento attivo degli studenti nell'organizzazione interna, con l'assunzione di responsabilità. Ciò favorisce l'individuazione e lo sviluppo delle capacità dei singoli, la socializzazione, il confronto con gli altri e il lavorare in gruppo (art. 3 dello statuto).

Living Education. Arrivando così all'attuale definizione della visione e missione del collegio. Il collegio universitario “Gregorianum” aspira ad essere uno spazio, finalizzato a promuovere quella *living education*, citata anche nel suo motto, in cui il sapere accademico sia arricchito da competenze trasversali, ispirate ai valori cristiani, per uno sviluppo armonico della persona,

³ ”Relatori: Italo De Sandre (già professore associato di Sociologia, Università di Padova - Osservatorio Socio-Religioso del Triveneto), don Roberto Ravazzolo (direttore del Centro Universitario Padovano di via Zabarella), Francesco Zordan (incaricato regionale Fuci Triveneto); presiede: Piero Benvenuti (Pontificio Consiglio della Cultura - professore ordinario di Astrofisica, Università di Padova - Consigliere Fondazione Gregorianum).

finalizzato alla costruzione di una società giusta, attraverso la testimonianza e il dialogo. Questo tratto distintivo accompagna il “Gregorianum” sin dalle origini, come testimonia Piero Benvenuti, astronomo, già Segretario Generale Unione Astronomica Internazionale, Professore Emerito di Astrofisica Università di Padova, attualmente Consultore del Pontificio Consiglio per la Cultura, è eloquente: *“Ciò che più di tutto resta nel tempo dell’esperienza al “Gregorianum” è l’amicizia che nasce dalla partecipazione al mondo dell’università in forma comunitaria. L’università era per noi allora un’esperienza completamente nuova e viverla con altri studenti che - selezionati con rigorosi criteri – risultavano affini a te, consentiva un vero cammino di condivisione: la costituzione di una comunità educante.*

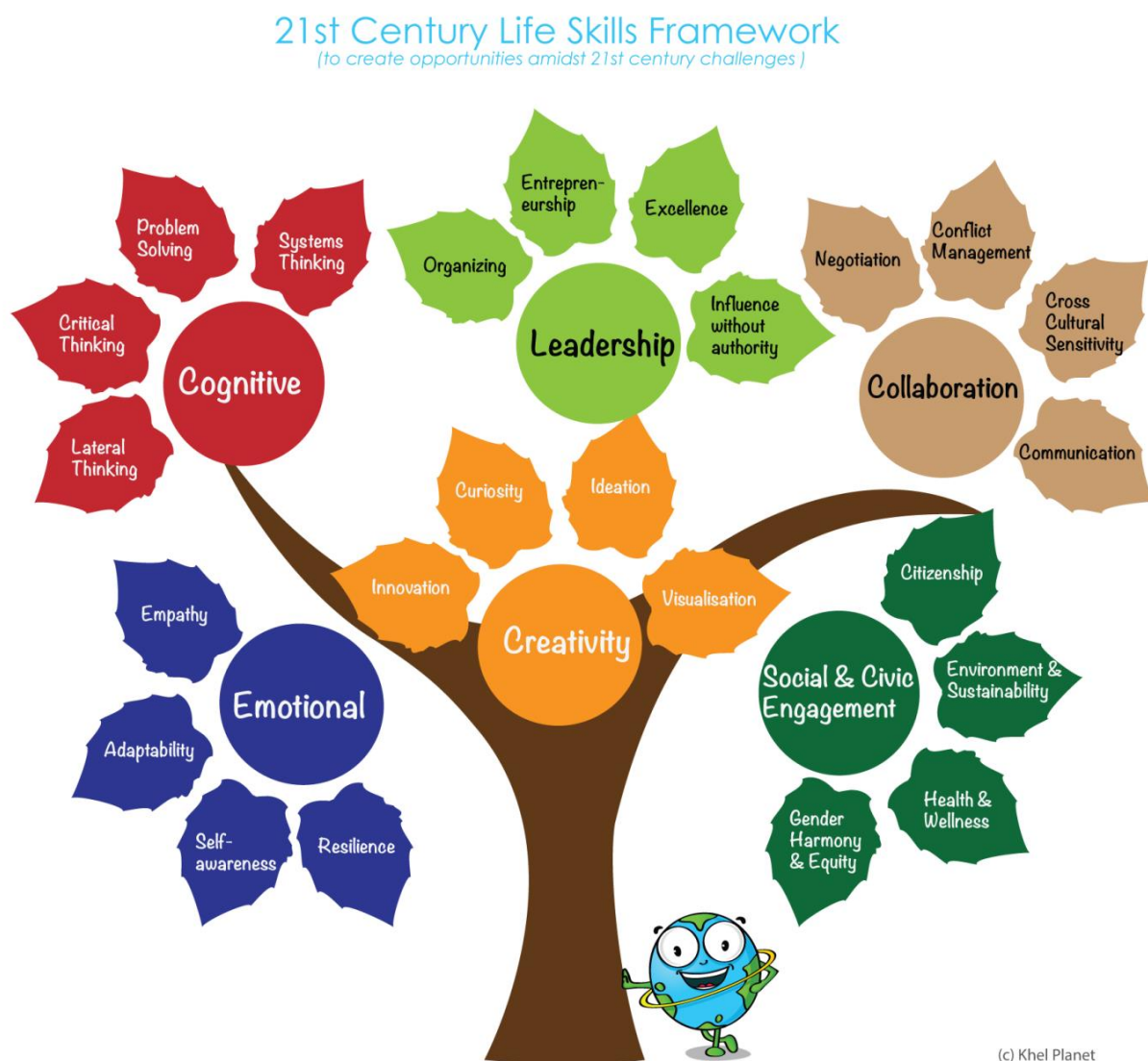
Questa comunità educante trova oggi espressione nella *living education*, entrambe sono formule per descrivere quanto avviene al “Gregorianum” dal 1963: vivere da studenti universitari completamente immersi in un ambiente unico di studio, capace di educare attraverso lo studio, il dialogo e la testimonianza, per formare le donne e gli uomini di domani, professionisti preparati, buoni cittadini e buoni cristiani.

5. Life skills e Spiritual Counseling

Come rinnovare la figura dell'Assistente Spirituale in relazione alla mutata situazione culturale dei giovani e all'apertura internazionale, ecumenica e interreligiosa della componente studentesca?

Nell'ambito di una visione integrale della persona, al fine di accompagnare ogni cammino di maturazione individuale, nella comunità, un punto di partenza fecondo sono le cosiddette "Life skills" di cui il "Gregorianum", coerentemente con la sua storia, può diventare un laboratorio e una palestra in cui crescere. Il quadro di riferimento è quello definito dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS – WHO) nel 1994.

Lo stato di maturazione di ogni studente può quindi essere valutato su 10 dimensioni personali significative, a partire dalle quali scegliere le priorità, gli obiettivi per costruire insieme un percorso di miglioramento.



- Consapevolezza
 - Cosa suscita in me questa parola-dimensione in questo momento?
 - Cosa potrei fare per diventare più consapevole di me stesso?
 - Come vedo la possibilità di alcune proposte di spiritualità?
- Gestione delle emozioni
 - Qual è il mio rapporto con le emozioni?
 - Quali esperienze sono più difficili da gestire?
 - Come vedo l'invito a proposte di spiritualità, a tempi di silenzio-preghiera?
- Gestione dello stress
 - Quali sono le mie strategie di gestione dello stress, ad esempio nello studio?
 - Cosa mi crea ansia, preoccupazione, fatica?
 - La proposta di tempi di silenzio e di meditazione può aiutarmi in questo senso?
- Comunicazione efficace
 - Riesco a comunicare in modo efficace?
 - Quando faccio più fatica?
 - L'impegno nelle attività del collegio è un'opportunità per questa abilità?
- Empatia
 - Com'è la mia capacità di entrare in sintonia con le altre persone?
 - Com'è il rapporto con i miei genitori? E con le donne?
 - I momenti comuni nel Collegio (cena, sport, incontri...) e le relazioni tra gli studenti sono un'opportunità per maturare una buona empatia?
- Abilità relazionali
 - Qual è il mio stile di mettermi in relazione con gli altri?
 - Quali sono le difficoltà che incontro con maggiore frequenza?
 - La cura della spiritualità, del rapporto con Gesù Cristo, della preghiera sono occasioni per crescere nelle relazioni?
- Prendere decisioni
 - Sono capace di organizzare i miei tempi, gli impegni, le priorità?
 - Com'è la mia capacità di fare ordine, di essere responsabile e affidabile?
 - L'impegno a scegliere tra le tante proposte è un'opportunità per maturare?
- Risolvere problemi
 - Come reagisco di fronte a una difficoltà o a un imprevisto?
 - Sono capace di collaborare in vista di uno scopo?
 - Le attività interne del collegio sono un bel laboratorio in questo senso?
- Creatività
 - Cosa mi appassiona? Dove spendo tempo, soldi ed energie?
 - Cosa mi piacerebbe creare?
 - Sono capace di personalizzare le mie attività o seguo le mode?
- Spirito critico
 - Come costruisco le mie idee, i miei criteri di valutazione?
 - Chi ascolto? Chi ha potere sulle mie scelte?
 - La conoscenza della Bibbia, i gruppi biblici, le conferenze al Collegio sono un'opportunità in questo senso?

- La conoscenza del cristianesimo e il confronto con il Vangelo sono opportunità per maturare criteri critici particolari?

Al termine del percorso, ogni studente può arrivare a definire un bilancio delle competenze trasversali raggiunte in relazione alle proprie potenzialità individuali.

The 21st C Learner is . . .



Concretamente le occasioni che il “Gregorianum” promuove per realizzare la formazione della persona si articolano su tre dimensioni

- **APPROFONDIRE: Testa ben fatta**

- Gruppi di approfondimento
- Conferenze
- Incontro con Ospiti
- Cineforum
- Visite guidate

- **ASCOLTARE: Cuore umile**

- Momenti di preghiera
- Momenti di ritiro
- Momenti di silenzio
- Meditazioni
- Messa

- **AGIRE: mani attente**
 - *Volontariato* (Caritas, Opsi, Croce Verde, Cucine popolari ...)
 - *Donazioni* (sangue, midollo ...)
 - *Impegni di solidarietà* (borse di studio in Africa – CUAMM)

6. Dalla “Laudato Si” all’Agenda 2030 dell’ONU: il “Gregorianum” e i “Sustainable Development Goals”

Nella ricerca di un’offerta di ospitalità valida, il collegio si è focalizzato sullo sviluppo di una comunità viva, partecipe e soprattutto consapevole di sé e del proprio ruolo. In questo percorso, il “Gregorianum” in quanto istituzione, così come il “Gregorianum” in quanto comunità, si è vicendevolmente arricchito di esperienze e di visioni con lo scopo di svilupparsi virtuosamente nella società contemporanea.

Il collegio sin dalla sua nascita si impegna a portare avanti una missione fondamentale: garantire una formazione completa, globale, agli studenti che decidono di farne parte, ecco allora che la prima, ma più importante, sfida è quella di presentare l’intero percorso universitario non solo come accumulo di conoscenza, ma come apprendimento di una complessità che spesso non può essere analizzata da un unico, tecnico, punto di vista.

In questo senso, sia per l’affinità con molti dei principi dell’“Ecologia Integrale” promossi dall’enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco, sia più in generale per il desiderio di migliorarsi in un’ottica di sostenibilità, l’Agenda 2030 dell’Organizzazione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite è diventata un punto di riferimento per il cammino del collegio di fronte alle sfide odierne.

Entrambi i documenti cercano di mostrare come sia necessario un cambio completo della prospettiva con cui ci confrontiamo con il mondo intero. Papa Francesco, in particolare, si sofferma proprio sul rapporto che ciascun fedele dovrebbe intrattenere con un creato che esiste non in qualità di oggetto utile e pronto per essere dominato e sfruttato, ma unicamente come dono. Come in qualsiasi rapporto sano il punto fondamentale sta nel riconoscimento dell’altro soggetto, nel rispetto di questo e nella cura. La chiamata alla lotta contro l’indifferenza sempre più dilagante si esprime, allora, nei termini del prendersi cura, attraverso una conoscenza sempre più approfondita, ma mai unicamente parziale di questo dono. Ecco la chiamata alla integralità



dell'ecologia, al considerare il Mondo come entità costituita da numerose sfumature che possono essere colte tanto dalle discipline tecnico-scientifiche quanto da quelle filosofico-spirituali.

L'Agenda, sottoscritta da 193 Paesi membri dell'ONU nel settembre 2015, ingloba i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) in un grande programma d'azione da sviluppare in quindici anni per il miglioramento della società, del pianeta e della prosperità. [Fonte: Risoluzione ONU 25 sett 2015]

Il Gregorianum, in quest'ottica, vuole farsi promotore presso la sua comunità, nonché attore a livello locale di questo ambizioso piano, declinando i suoi sforzi per contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi. In questo senso, il collegio ha avviato percorsi per lo sviluppo dei seguenti punti:

- *Combattere la povertà e Ridurre le disuguaglianze (SDG 1 e 10)*. Nella visione del Gregorianum, la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e il perseguimento di una società più equa e giusta passano principalmente attraverso l'istruzione e la crescita personale e comunitaria, vere fonti di dignità sociale ed economica. Il collegio si propone di selezionare i propri studenti e studentesse valutandone il merito e credendo fermamente che il benessere, anche economico, degli studenti del collegio sia fondamentale per un sereno percorso accademico, il "Gregorianum" bandisce ogni anno borse di studio finanziate dall'Associazione ex Allievi del Gregorianum (AAG onlus) per gli allievi più meritevoli e più bisognosi. In aggiunta ogni anno, viene offerta ospitalità a studenti internazionali meritevoli.
- *Salute e Benessere (SDG 3)*. Il benessere psico-fisico degli studenti del collegio è tra le priorità di questo percorso di sostenibilità. A tale scopo il "Gregorianum" promuove le attività e competizioni sportive sia interne al collegio stesso che in collaborazione con altri enti e istituzioni legate all'Università.
- *Istruzione di qualità (SDG 4)*. Il "Gregorianum" cerca di integrare la formazione universitaria dei suoi ospiti attraverso attività complementari, di supporto e integrative che contribuiscono alla piena crescita intellettuale e umana degli studenti e delle studentesse e allo sviluppo delle loro capacità critiche.
- *Parità di genere (SDG 5)*. Il collegio persegue la creazione di un ambiente comunitario paritetico e valorizzante per ogni studente e studentessa.
- *Energia pulita ed accessibile (SDG 7)*. Il collegio, grazie alla recente ristrutturazione, si è impegnato in una radicale riqualificazione dell'edificio e degli impianti nell'ottica dell'efficientamento energetico, della riduzione dei suoi consumi e del miglioramento della propria sostenibilità energetica. La classe energetica è passata da "G" a "D".
- *Lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8)*. Attraverso la sua offerta formativa il "Gregorianum" mira a formare futuri professionisti in grado di offrire importante valore umano, sociale, oltre che tecnico, nei ruoli che andranno a ricoprire.
- *Imprese, innovazione e infrastrutture (SDG 9)*. L'innovazione all'interno dell'industria passa principalmente attraverso l'iniezione di nuova linfa ed energia, portata per lo più dalle idee e dalla creatività dei giovani lavoratori, al termine del loro percorso di studi. In tal senso, il "Gregorianum" ha avviato collaborazioni atte ad avvicinare il mondo dell'impresa e quello degli studenti. Esempio ne è il ciclo di seminari organizzato con l'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (UCID).

- *Città e comunità sostenibili (SDG 11)*. Il “Gregorianum” è parte integrante delle comunità della città di Padova, dell’Università e della Diocesi. In questo senso, il collegio si pone come intersezione di queste tre realtà, fornendo spunti e facendosi attore della cooperazione in diverse attività che rendano organica e continua la visione e gli interessi delle tre Istituzioni.
- *Consumo e produzione responsabili (SDG 12)*. Ormai da anni, il collegio “Gregorianum” pone l’accento sul consumo responsabile attraverso l’attenzione al riciclo ed alla corretta differenziazione dei rifiuti. In particolare, incaricati annualmente eletti tra gli studenti si occupano della raccolta di rifiuti speciali (medicine, pile, bombolette, ...) e istruiscono gli studenti di nuovo corso sui corretti comportamenti per lo smaltimento dei rifiuti.
- *Lotta al cambiamento climatico (SDG 13)*. Insieme all’efficientamento energetico, incluso nell’obiettivo “Energia pulita ed accessibile”, il collegio contribuisce al contenimento della produzione di CO₂, principale responsabile del cambiamento climatico in essere, producendo energia rinnovabile grazie al proprio impianto di pannelli fotovoltaici e, per la quota di consumo eccedente la propria produzione, acquistando l’energia elettrica da una società di produzione e distribuzione che utilizza il 100% di fonti rinnovabili (idroelettrico).
- *Vita sulla terra (SDG 15)*. Il collegio fin dalla sua fondazione nasce con un’ampia zona verde che circonda la struttura, la quale offre agli studenti un contatto diretto nella loro quotidianità con la natura e offre oasi e rifugio per tutti i piccoli animali che hanno visto drasticamente ridursi il proprio habitat naturale a causa dell’espansione urbanistica di Padova dal 1963 ad oggi.
- *Pace giustizia (SDG 16)*. Il collegio attraverso una sempre crescente presenza di studenti e studentesse internazionali vuole essere luogo di scambio e conoscenza tra culture e realtà sociali differenti. Gli ospiti del Gregorianum, attraverso un’interazione continua con la molteplicità culturale, possono sviluppare un’apertura all’altro, al prossimo, una capacità di comprensione reciproca e di pacifica convivenza tra persone provenienti da realtà e luoghi differenti.

Nello stile comunitario del “Gregorianum”, il presidio nella quotidianità di alcuni di questi obiettivi è stato affidato alla cura di un gruppo di studenti coordinati dall’incaricato per i “Nuovi Stili di Vita”, annualmente eletto dall’Assemblea degli Studenti.

7. L'impronta sociale e ambientale del "Gregorianum" nell'Anno Accademico 2020-2021

La *mission* del collegio "Gregorianum" si articola nei seguenti punti sopra descritti, di cui in questa sezione si vuole riportarne il contributo specifico nell'anno accademico in corso.

Va comunque precisato che – come il precedente – anche il 2021-2022 è stato un anno interessato dalla **pandemia** COVID-19 che, da una parte ha limitato la possibilità di organizzare eventi in presenza, dall'altro ha visto ridursi il numero di studenti ospitati in collegio, soprattutto a partire dal secondo semestre, quando è stato chiaro che l'Università avrebbe garantito la fruizione dei corsi e degli esami in anche modalità a distanza. Tuttavia il "Gregorianum" è sempre rimasto aperto ed ha garantito i suoi servizi a quegli studenti che hanno preferito vivere insieme l'esperienza universitaria, limitando così l'effetto del "distanziamento sociale", oltre che fisico, imposto dal virus. Tale scelta si è rivelata in genere positiva e soddisfacente e i protocolli adottati hanno consentito uno svolgimento il più possibile "normale" della vita in collegio.

• Ospitalità

- *Numero studenti:* 46 di cui 11 matricole. La retta ammonta a 5.600€ per la pensione completa, 4.600€ per la mezza pensione con una riduzione di 1.000€ per le camere doppie.
- *Numero borse di studio:* 15 pari al 33% degli studenti ospitati, di cui 11 su una graduatoria basata sull'ISEE e limite inferiore sul merito e 4 in base ad una graduatoria basata sul merito e con limite superiore sul merito. L'importo delle borse varia dai 600€ ai 1.600€ per un totale di 19.400€ di cui 18.800€ a carico dell'AAG onlus e 600€ a carico del "Gregorianum".



- **Progetto personalizzato per ogni studente**

- *Colloqui Direttore*: ogni studente ospite ha concordato con il direttore il piano di studi per l'anno accademico in corso e la strategia per il recupero di eventuali esami in arretrato, la partecipazione ai corsi integrativi proposti e all'organizzazione interna degli studenti. La verifica di tale piano viene monitorata durante l'anno e i risultati discussi insieme allo studente alla fine dell'anno in occasione della presentazione della domanda di riammissione per l'anno successivo.
- *Colloqui Assistente Spirituale*: ogni studente, nel colloquio di inizio anno, ha valutato con l'aiuto di questionario sulle life skills il proprio livello di padronanza in relazione alle competenze trasversali, ha fissato gli obiettivi di miglioramento, gli strumenti da utilizzare e, alla fine dell'anno, ne ha discusso il livello di raggiungimento.
- *Riammissioni studenti da parte del C.d.A. del collegio*. Nell'anno accademico 2020-2021 eccezionalmente tutti gli studenti che ne hanno fatto domanda sono stati riammessi. L'impatto della didattica a distanza e i lavori di ristrutturazione hanno visto l'anno accademico concludersi con 22 camere libere su 75 e una proiezione per il successivo anno accademico di 40 posti liberi.

- **Formazione integrativa e complementare**

- *Corsi interni di lingua inglese*: sono stati attivati i corsi di livello B2 (FCE Certification, 60 ore) con 17 iscritti e di livello C1 (CAE Certification, 80 ore) con 11 iscritti. A fine anno: 3 studenti hanno sostenuto l'esame di certificazione B2 e 3 l'hanno superata; 6 studenti hanno sostenuto l'esame di certificazione B1 e 5 l'hanno superata.

- **Internazionalizzazione**

- *Studenti internazionali*. Il numero di studenti internazionali (comprendente anche Erasmus e Ricercatori) nell'anno accademico 2020-2021 è stato di 5 unità (provenienti da Egitto (2), Mozambico, Ungheria, Siria). La mobilità internazionale è stata limitata dalla pandemia COVID-19, la quasi totalità degli ospiti stranieri era in collegio già dall'anno precedente e non è potuta rientrare nei paesi di origine nemmeno durante il periodo estivo; 2 studenti sono rifugiati politici per motivi religiosi provenienti da paesi islamici.
- *Attività con e per gli studenti internazionali*. Si è organizzata una serata in cui ogni ospite straniero ha presentato la situazione socio economica e ambientale del paese di provenienza.

- **Vita comunitaria**

- *Conferenze e incontri*
 - 27/10/2020 *Armenia. Straordinario crocevia di fede e cultura*. Alberto Peratoner
 - 24/11/2020 *Scusami, sto guardando uno schermo*. Emanuela Mancino e Monica Quirico
 - 16/04/2021 *Biblioteche e verità. Da Seneca a Bruce Willis*. Sebastiano Miccoli

- 23/03/2021 Porta la mia croce. Divagazioni sul Cireneo verso la Pasqua. Giuseppe Santacroce
- 12/05/2021 Scusami, sono in videoconferenza. Andrea Grillo e Annamaria Rondini
- 20/05/2021 Cosmologie fisiche e interiori. Abate, p. Stefano Visintin.

- Organizzazione interna degli studenti

Si veda il Capitolo 3.

- **Proposta spirituale**

- Gruppi di approfondimento (10 incontri)
 - Che diavolo è? A,B,C di teologia per Atei. Don Giulio Osto
 - Vizi e Virtù. Un viaggio dalla Divina Commedia al Cinema. Cosimo Maceria e Massimo Malaguti
 - Into the wild. Un viaggio alle sorgenti dell'interiorità. Simone Carmine

- **Assistenza accademica e risultati**

Il tutorato che viene affidato a neo-laureati, dottorandi, specializzandi che continuano a risiedere in collegio anche dopo la laurea è uno dei servizi più importanti che il “Gregorianum” mette a disposizione degli studenti che, dopo la scuola secondaria superiore si apprestano ad entrare all’Università. E’ inoltre un buon esempio di applicazione del concetto di **generatività** all’interno del collegio: “*ognuno ha qualcosa da dare agli altri e da ricevere dagli altri*” e chi da matricola ha ricevuto tale supporto è ben felice di ricambiare con i più giovani negli anni successivi.

- *Corsi interni di sostegno per le matricole delle facoltà scientifiche:* nel I Semestre Analisi Matematica I (30 ore), Algebra Lineare e Geometria (30 ore); nel secondo semestre Fisica Generale I (30 ore), Algebra Lineare e Geometria (30 ore). Tutti gli studenti del primo anno che hanno fatto domanda per essere riammessi in collegio hanno superato tutti gli esami del primo anno (4/6) con media pesata voti per ogni studente >25/30 e diverse lodi. Uno studente ha abbandonato gli studi, uno è andato in Erasmus e poi non è rientrato in collegio.
- *Tutorato personalizzato a richiesta:* Chimica Generale, Chimica e propedeutica Biochimica, Diritto Provato, Diritto Romano, Diritto Pubblico, Fisica e Analisi Matematica per studenti del secondo anno.
- *Rendimento accademico globale.* Con riferimento al parametro del Coefficiente di merito calcolato da Unipd (che misura quanto si scosta percentualmente la media degli esami e il numero di CFU conseguiti al 10 agosto 2021 dallo studente rispetto ai suoi compagni di corso e poi fa la media aritmetica dei due valori), gli studenti presenti in collegio nell’anno accademico 2020 e che sono stati riammessi nell’anno accademico successivo hanno conseguito un CM medio > 10. Quindi secondo l’indice considerato gli studenti

ospiti del “Gregorianum” hanno un rendimento accademico globale del 10% migliore dei loro compagni di studio.

○ *Lauree triennali.*

- | | | | |
|----|------------|---------------------|--|
| 1. | 16/07/2021 | Manni Lorenzo | Economia (110/110 e lode) |
| 2. | 23/09/2021 | Tabaglio Jacopo | Ingegneria Chimica e dei Materiali (110/110) |
| 3. | 23/09/2021 | Boni Filippo | Fisica (102/110) |
| 4. | 23/09/2021 | Defilippis Leonardo | Fisica (107/110) |
| 5. | 30/09/2021 | Cartabia Luca | Chimica (103/110) |
| 6. | 19/11/2021 | Baldo Enrico | Ingegneria Meccanica (94/110) |
| 7. | 24/11/2021 | Martelengo Mozzi | Filippo Scienze politiche (109/110) |

○ *Lauree magistrali o a ciclo unico.*

- | | | | |
|----|------------|--------------------|-------------------------------------|
| 1. | 22/04/2021 | Cataldi Giovanni | Fisica (110/110 e lode) |
| 2. | 10/07/2021 | Bassetto Luca | Medicina e Chirurgia (104/110) |
| 3. | 12/07/2021 | Cobellis Francesco | Medicina e Chirurgia (98/110) |
| 4. | 15/10/2021 | Carnevali Antonio | Chimica (110/110 e lode) |
| 5. | 20/10/2021 | Fabbri Riccardo | Filosofia (110/110 e lode) |
| 6. | 26/10/2021 | Nicola Barbieri | Fisica (110/110 e lode) |
| 7. | 10/12/2021 | Bernerri Jacopo | Filosofia (110/110 e lode) |
| 8. | 17/12/2021 | Matavel Cornelio | Environmental Engineering (103/110) |

8. Analisi dell'esperienza educativa

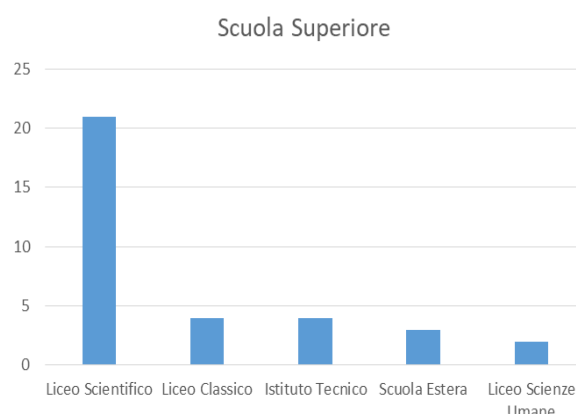
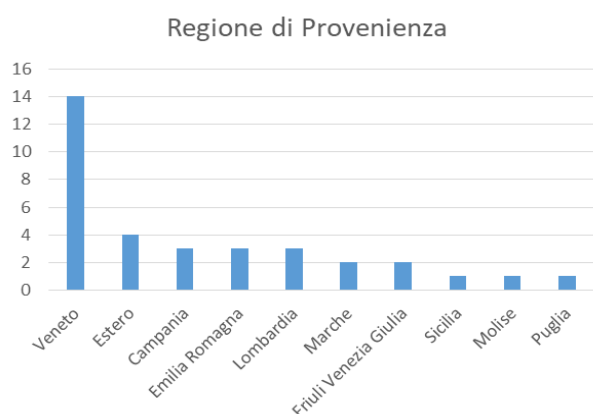
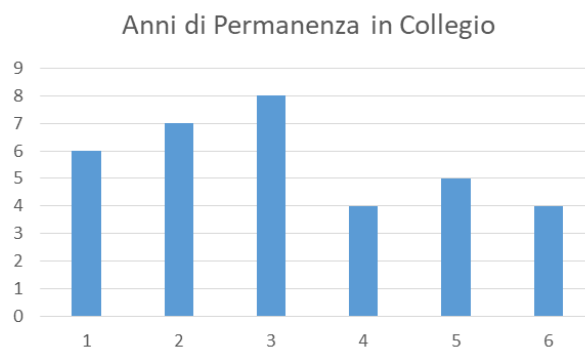
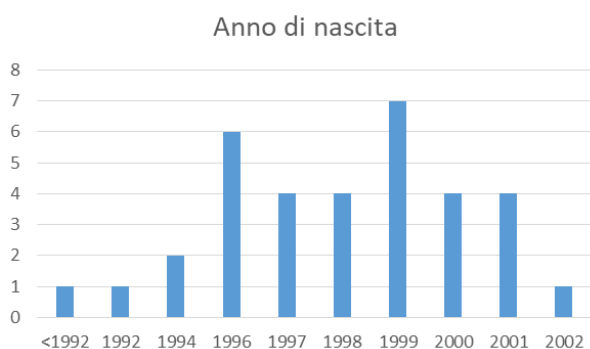
Nel Convegno Nazionale di Pastorale Universitaria tenutosi a Roma il 11.03.2022, l'ACRU (Associazione dei Collegi e delle Residenze Universitarie) di cui il "Gregorianum" è membro ha pubblicato i risultati della ricerca "VIVERE L'UNIVERSITA' – L'esperienza educativa dei collegi universitari in Italia" basata su un'indagine campionaria effettuata nel 2019 d'intesa con l'UNESU (Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università) e a cui alcuni dei nostri educatori e studenti avevano partecipato.

Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti presenti al "Gregorianum" nell'Anno Accademico 2020-2021 in modo da poter confrontare i dati con il campione nazionale.

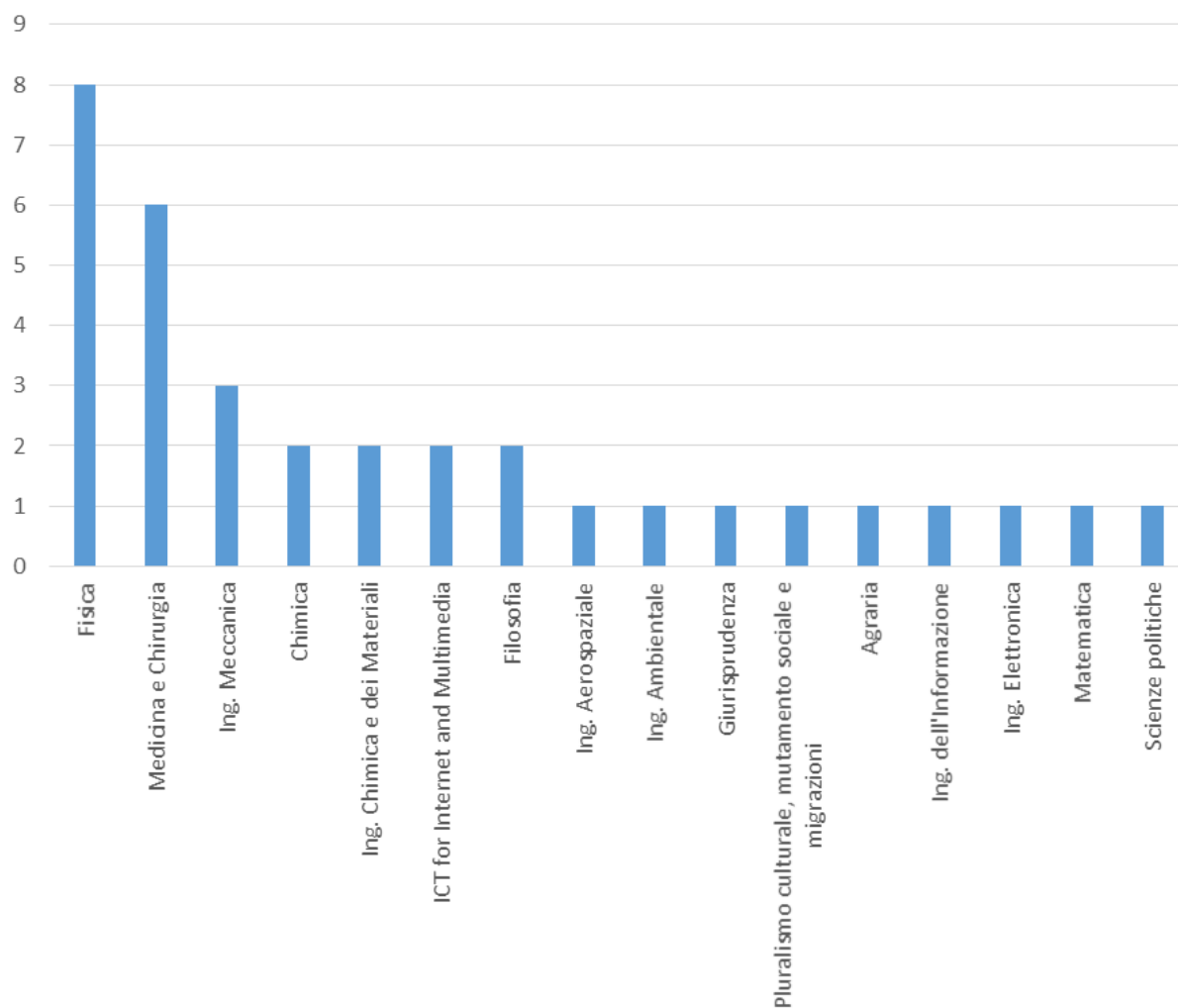
I dati di riferimento sono 35 risposte su 46 studenti ospiti pari al 76% del totale.

• **Composizione del campione**

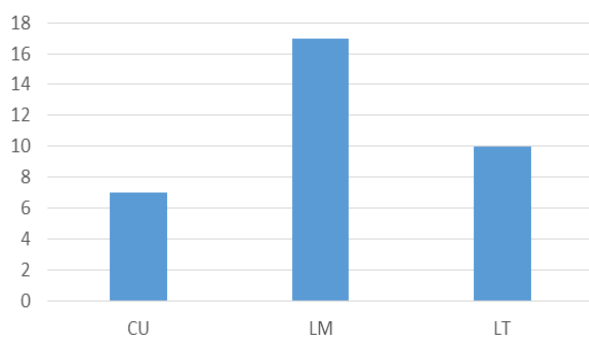
Il campione statistico è formato da 19 studenti che hanno presentato domanda di riammissione (54%) per l'anno successivo 16 che sono usciti (46%).



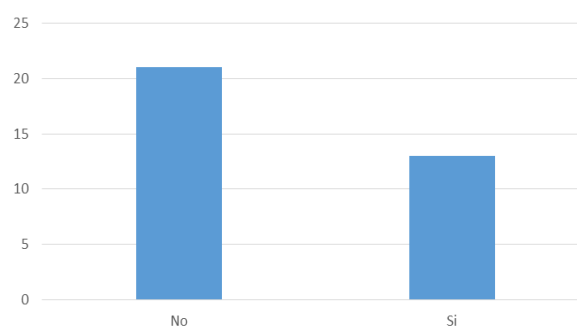
Corso di laurea



Tipologia di CDL

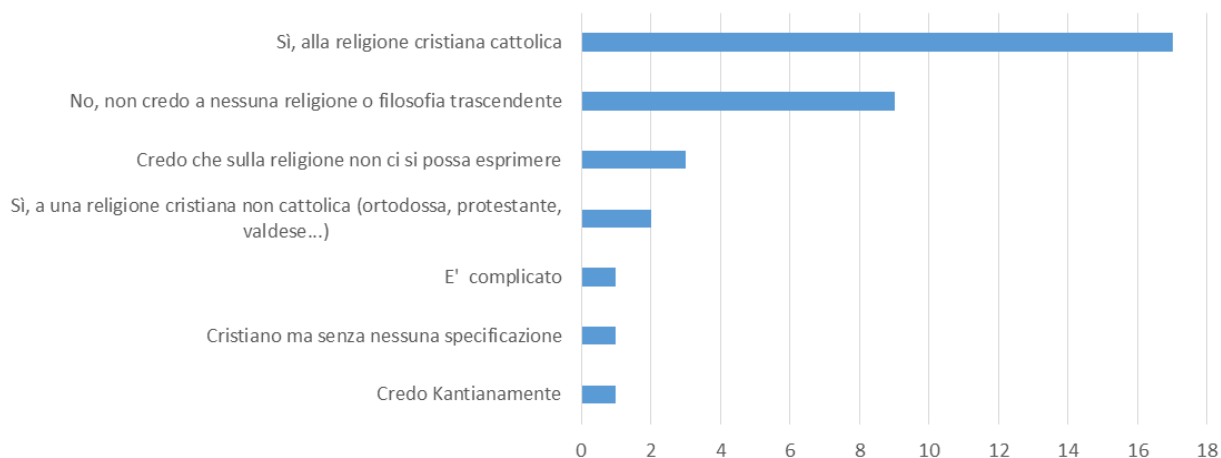


Volontariato



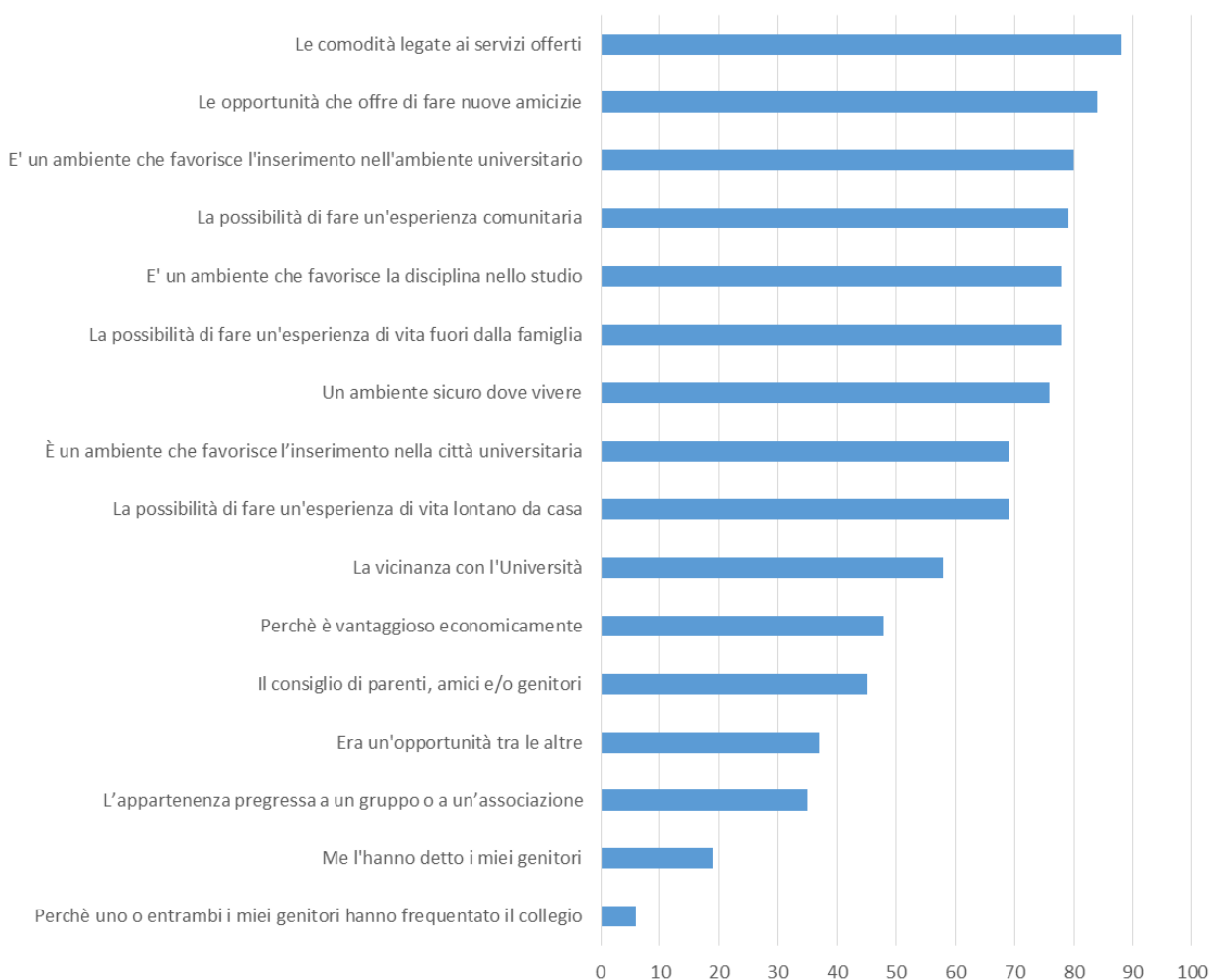
Le esperienze di volontariato più frequenti riportate sono: Azione Cattolica, AVIS, animatore parrocchiale e scout.

Credi a qualche tipo di religione o credo filosofico ?



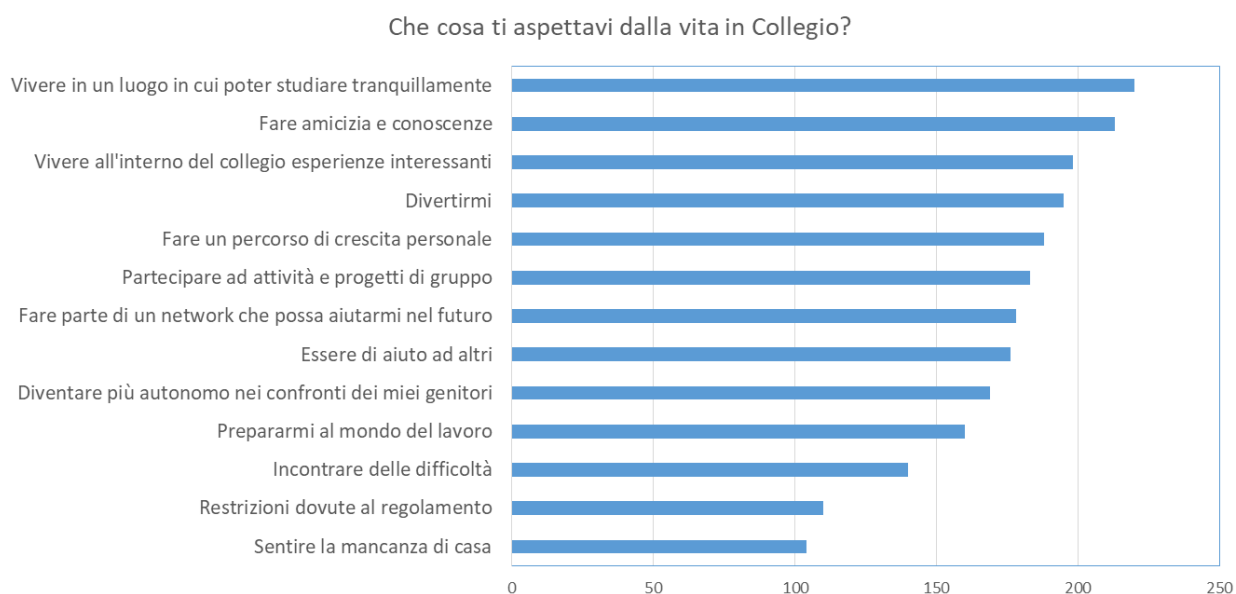
● **Motivazioni**

Quali motivi ti hanno portato a decidere di vivere in collegio ?



La scelta del collegio è sempre meno influenzata dall'ambiente familiare. Vengono valutati i servizi offerti e potenzialità dell'ambiente.

- **Aspettative/Bisogni**



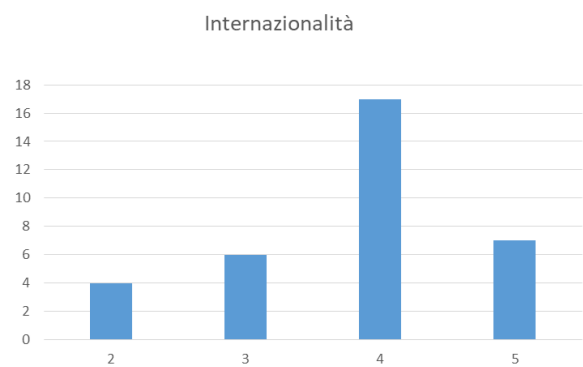
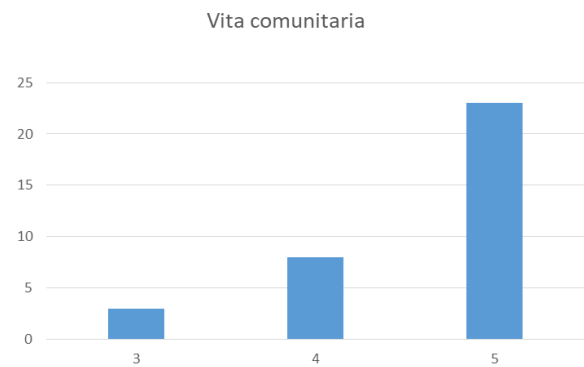
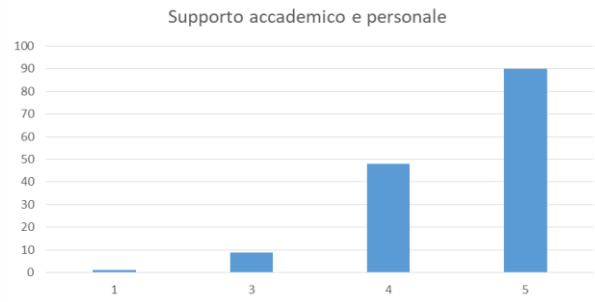
Le aspettative dei giovani sono positive e prevalentemente relative all'ambiente di studio, al divertimento e alla novità dell'ambiente. E' abbastanza naturale che se il collegio viene liberamente e consapevolmente scelto siano già superati gli stereotipi più negativi.



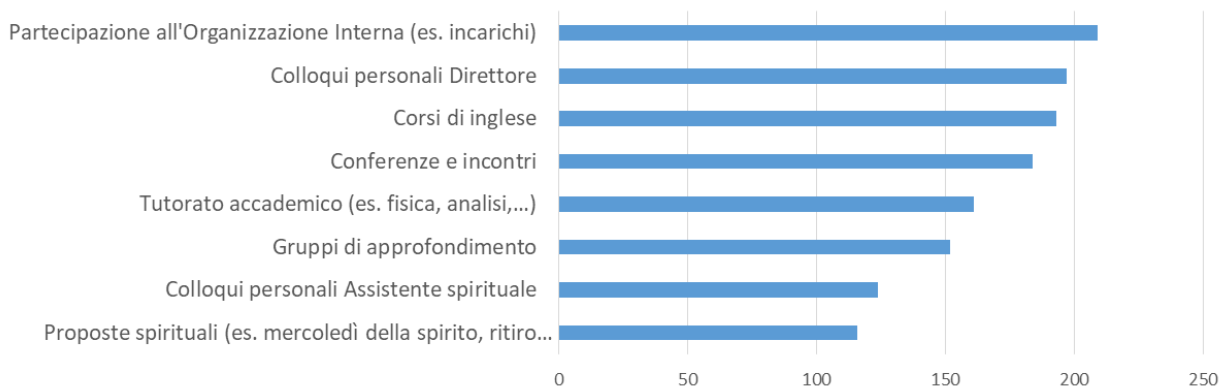
A posteriori vengono valutate in modo maggiormente positivo le opportunità relazionali della convivenza rispetto alla caratteristica di luogo di studio individuale.

- **Valutazione dei servizi**

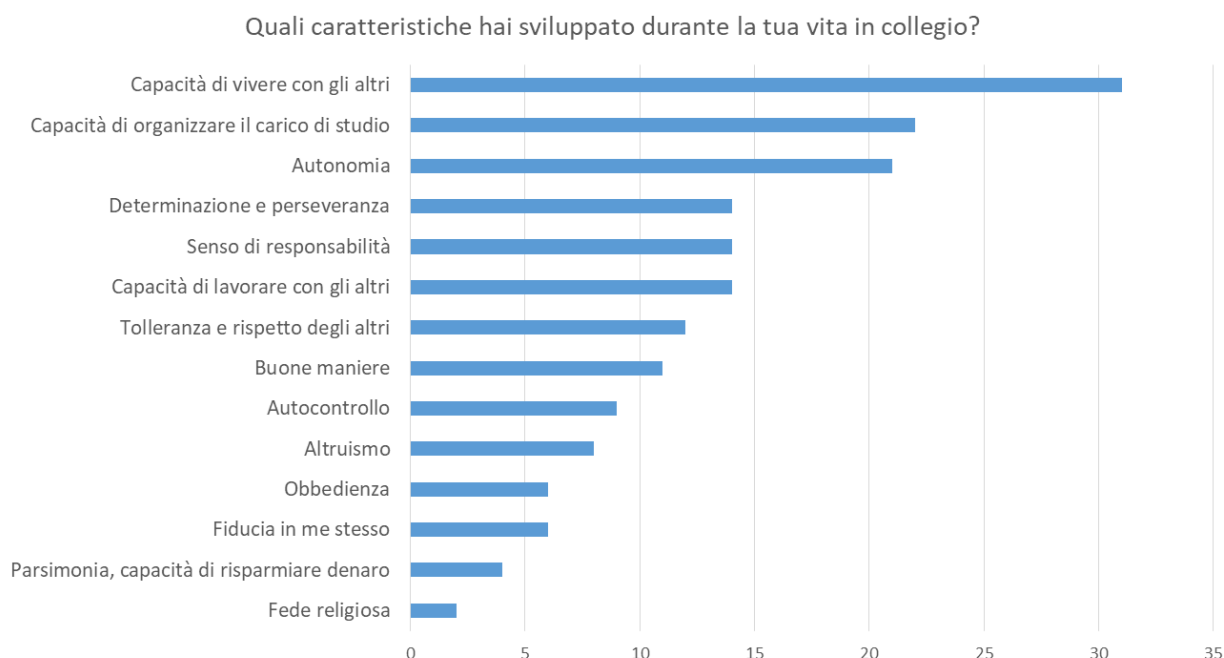
I valori da 1 a 5 sono in ordine di gradimento da "molto negativo" a "molto positivo".



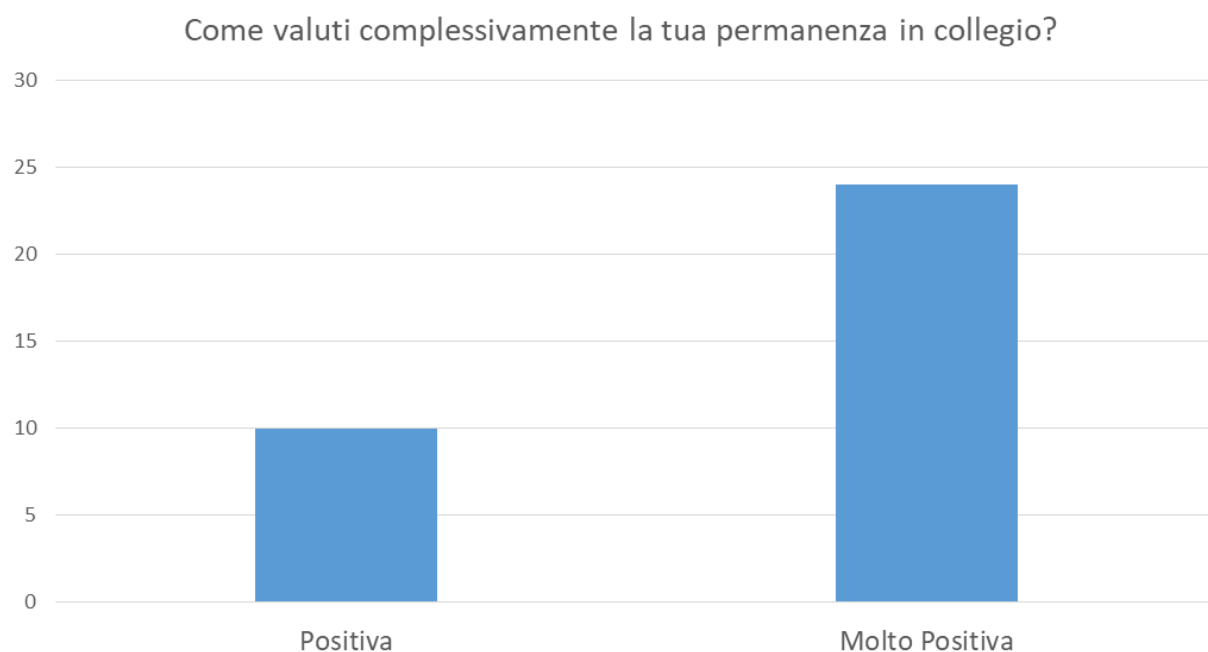
Quali delle attività proposte dal collegio hai trovato più interessanti e utili al tuo percorso personale?



- **Miglioramento personale**



- **Valutazione complessiva**



A commento di questa ultima immagine, si riporta uno dei commenti liberi lasciato alla fine del questionario da una matricola.

«Il collegio è un posto sereno dove riesco a studiare e concentrarmi in maniera ottimale. Mi piace moltissimo il fatto che sia in un quartiere residenziale a due passi dal verde, anzi valorizzerei questa cosa. Ti insegna altrettanto a vivere insieme ad altre persone ed a fare un'esperienza comunitaria, che inevitabilmente porta a metterti in discussione, sotto vari aspetti personali. Sono tutti molto ospitali, trovo

oltretutto che i tutorati ed i corsi di inglese siano un'occasione inestimabile per migliorarsi ed ambire sempre più in alto. I "greg" sono appassionati di quello che fanno e sono in grado di trasmetterlo nel migliore dei modi. Spero in futuro di poter entrare a far parte di questa cerchia di persone, che ogni giorno si prodiga per aiutarci, in particolare spero di poter dare il mio contributo nei tutorati serali di matematica, fisica e perché no anche chimica, con la speranza e lo spirito di "ripagare" il collegio per le occasioni che nel corso di questo primo anno accademico mi sono state offerte».

9. Bibliografia

A - Bibliografia utilizzata nella redazione del presente Bilancio di Missione

- [1] A.A. V.V., *GREGORIANUM – I miei primi 40 anni*, pro manuscripto, Padova. 2003
- [2] Regolamento dell'Organizzazione Interna degli Studenti, pro manuscripto, Padova 2010.
- [3] GRANELLO G., SCARPIS. A. (a cura di), *Don Ivo Sinico, parole agli universitari*, pro manuscripto, Padova. 2013
- [4] IVO SINICO, *Umilmente, Parole agli universitari*, a cura di Osto G., Cittadella Editrice, Assisi, 2019
- [5] Ministero del lavoro e delle politiche sociali (2019), DM 4 luglio 2019 Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte degli enti del terzo settore.
- [6] Ministero del lavoro e delle politiche sociali (2019), DM 23 luglio 2019, Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.
- [7] VECCHIATO T., MURARO G., *L'innovazione nell'economia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2021
- [8] A.C.R.U., *Vivere l'Università – L'esperienza educativa dei collegi universitari in Italia*, EduCatt, Milano, 2022

B - Bibliografia essenziale di riferimento (a cura di Giulio Osto)

Studio, apprendimento, lavoro intellettuale

- [9] EDGAR MORIN, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina, Milano 2000.
- [10] EDGAR MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina, Milano 2001.
- [11] ANGELO TUMMINELLI, *Lo studio. Un esercizio spirituale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2018.
- [12] SEVERINO DIANICH, *Il mestiere dello studente e la vocazione cristiana*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2010.
- [13] ARMANDO MATTEO, *Onora la tua intelligenza. Lettera a un giovane studente*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2008.
- [14] ROBERTO REPOLE, *Il gusto del pensiero. Lettera a un giovane studente*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2009.
- [15] ELMAR SALMANN, *Scienza e spiritualità. Affinità elettive*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2009.
- [16] GIOVANNI BATTISTA MONTINI, *Coscienza universitaria. Note per gli studenti*, Studium, Brescia 2014.
- [17] ROMANO GUARDINI, *Tre scritti sull'Università*, Morcelliana, Brescia 1999.

Maturazione umana

- [18] MARTIN BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Qiqajon, Bose 1990.
- [19] ROMANO GUARDINI, *Accettare se stessi*, Morcelliana, Brescia 1992.
- [20] ROMANO GUARDINI, *Lettere sull'autoformazione*, Morcelliana, Brescia 1994.

- [21] ROMANO GUARDINI, *Virtù. Temi e prospettive di vita morale*, Morcelliana, Brescia 2015.
- [22] PIERRE HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi, Torino 2002.
- [23] JOSÈ TOLENTINO MENDONÇA, *Elogio della sete*, Vita e Pensiero, Milano 2018.
- [24] CLIVE STAPLES LEWIS, *I quattro amori. Affetto, amicizia, eros, carità*, Jaca Book, Milano 2018.
- [25] SILVANO FAUSTI, *Occasione o tentazione? L'arte di discernere e decidere*, Ancora, Milano 2001.
- [26] GAETANO PICCOLO, *Testa o cuore? L'arte del discernimento*, Paoline, Milano 2017.
- [27] BARBARA MARCHICA, *Il coraggio di conoscere se stessi*, Aldenia, Milano 2017.